

# Cultura e Spettacoli

**Carl Brave: due live a settembre**

Carl Brave torna live con due eventi: l'1 settembre sarà a Milano per l'Urban Park e il 4 settembre a Roma, al Roma Sound Festival

**L'INTERVISTA PAOLA PEDRAZZINI / PRESIDENTE DEL CONSERVATORIO**

## «Addio al Nicolini, fiera di aver lanciato nuovi e importanti progetti»

A UN MESE DALLA SCADENZA DEL MANDATO, HA DECISO DI NON RICANDIDARSI PER TROPPI IMPEGNI: «UNA DECISIONE SOFFERTA»

**Matteo Prati**

● Manca solo un mese alla scadenza del mandato come presidente del Conservatorio, un incarico che Paola Pedrazzini ha ricoperto in questi ultimi tre anni con passione, dedizione e grandi risultati che le sono valsi l'apprezzamento generale. Anche per questo è risultata inaspettata la sua decisione di non ricandidarsi. «E' stata una decisione molto sofferta - spiega Pedrazzini - resa necessaria dall'intensificarsi delle mie responsabilità lavorative che mi impedisce di garantire per il futuro l'attenzione e il tempo che la carica di presidente del Conservatorio merita».

**Paola, in questi frangenti si coglie l'occasione per proporre un breve bilancio. Che esperienza è stata?**  
«Umanamente molto ricca e gratificante e sono grata a chi mi ha

chiesto, in queste settimane, di rinnovare la mia disponibilità per un secondo mandato, dimostrandomi una stima e un affetto che mi ripagano dell'impegno profuso. Ho rappresentato il Conservatorio con orgoglio e sono felice di aver contribuito, nell'ambito delle mie funzioni, all'opera di valorizzazione delle sue attività e del suo patrimonio umano e culturale. Un lavoro enorme, quotidiano, silenzioso, che ho cercato di svolgere senza protagonismi nel segno di un volontariato culturale



**Abbiamo dato vita all'Orchestra giovanile della Via Emilia con l'ex direttore Missaglia»**

per la mia città».

**Di cosa si sente maggiormente fiera?**

«Di aver dato un forte impulso alla comunicazione attivando il primo bando per un addetto stampa esterno e un servizio di rassegna stampa, per far conoscere fuori l'eccellenza del Nicolini prefiggendomi, attraverso le eccellenti peculiarità del Conservatorio, di farlo dialogare in modo più programmatico con l'estero. Ma anche di aver "aperto" il Nicolini, mettendolo in connessione con il tessuto culturale e sociale in cui è inserito, creando una rete di collaborazioni con enti, istituzioni, scuole, associazioni del territorio (Comune di Piacenza, Teatro Municipale, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Università Cattolica, Politecnico, licei, scuole primarie, Collegio Alberoni, Comuni della Provincia, Prefettura, Ausl, festi-



Paola Pedrazzini, presidente uscente del Conservatorio Nicolini FOTO DEL PAPA

val musicali e tante altre realtà...), con gli altri conservatori italiani e con altre realtà nazionali e internazionali. Ricordo che con l'ex direttore Missaglia abbiamo dato vita all'Orchestra Giovanile della Via Emilia che unisce Piacenza, Parma, Reggio e Modena. Sono orgogliosa e felice della progettualità che sto portando avanti con il nuovo direttore Walter Casali: la collaborazione con la Fondazione di Piacenza e Vigevano per XNL, i master di I e II livello, un festival della musica e il sogno dell'Orchestra del Conservatorio Nicolini. E poi i lavori per l'edificio di cui ho seguito la realizzazione (ad esem-

pio il Salone dei Concerti) o la progettazione (un ambizioso progetto per la futura necessaria ristrutturazione dell'intero spazio)».

**Al suo successore lascia un Conservatorio che veste i panni dell'eccellenza e guarda al domani con fiducia.**

«Senz'altro "consegno" un Conservatorio che è punto di riferimento per l'alto livello formativo, con un corpo docenti di qualità assoluta che attira studenti da tutto il mondo offrendo insegnamenti classici e altri più particolari, come quelli del dipartimento di "Nuove tecnologie"».

**Strettamente connessa alla preziosa e fondamentale offerta didattica, c'è poi tutta la parte di "produzione artistica"...**

«Il Conservatorio offre alla città, e a un numero in crescita di comuni sul territorio, concerti, incontri, progetti per le scuole ("Allegro con brio", "Una stagione su misura", "Incontri in Biblioteca" per citarne solo alcuni): un modo di fare cultura, sistema, promozione del linguaggio musicale, ambiti in cui il Nicolini si distingue per qualità e quantità degli appuntamenti, gratuiti e realizzati in autonomia o con altri enti».

**Per lei so che è stato cruciale il rapporto con i ragazzi, giovani musicisti di talento che hanno spiccato, in alcuni casi, il volo partendo proprio da via Santa Franca.**

«Sì, ho conosciuto studenti meravigliosi, determinati, educati e con una maturità relazionale strabiliante. La scuola può gettare un seme, a loro il compito di non porsi limiti e pensare in grande. A tutti loro va il mio più affettuoso augurio di realizzarsi come persone e come artisti».

**I ringraziamenti sono d'obbligo.**

«La lista sarebbe lunghissima. Mi limito a rivolgere un sentito ringraziamento ai miei colleghi componenti del CdA, al Direttore, al Consiglio Accademico, a tutti i docenti e a tutto il personale non docente, alla Consulta degli Studenti e al Nucleo di valutazione, agli allievi e alle loro famiglie e a tutti i rappresentanti delle tante istituzioni e realtà con cui ho avuto modo di collaborare e che hanno reso unica e gratificante questa mia avventura».

## Piergiorgio Bellocchio presenta il suo libro al Filodrammatici

**Per "Un seme di umanità" domani interverranno anche Berardinelli e Borghesi**
**PIACENZA**

● «Anche in Occidente il romanzo è costitutivamente connesso ai problemi della società, ma mai come nella Russia dell'800 questo rapporto è stato tanto esplicito, profondo, continuo, e di così vasta e im-

diata efficacia. La figura del romanziere tende a coincidere con quella dell'educatore, della coscienza morale, e nei casi estremi del predicatore e dell'agitatore». Nel libro "Un seme di umanità" (Quodlibet) si ritrovano le pagine che Piergiorgio Bellocchio ha dedicato agli amati autori russi, raccolte ora nel volume che riunisce testi irripetibili, risalenti principalmente agli anni '60-'90, che non hanno però perso, col tempo, la loro forza, merito della

qualità della scrittura, oltretutto della pregnanza del testo. Il libro, che verrà presentato domani alle 10.30 al Teatro dei Filodrammatici dallo stesso autore insieme al critico Alfonso Berardinelli e ad Angela Borghesi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Milano Bicocca, comprende saggi relativi, tra gli altri, a Dostoevskij, Tolstoj, Jaroslav Hasek (con il buon soldato Svejk che rivela una parentela con Pulcinella, «entrambi afflitti dal bisogno e vittime di poteri schiacciati, da cui riescono a salvarsi con la saggezza e l'astuzia dei deboli»), Céline e Paul Nizan. Il pensiero, la sensibilità e la scrittura del giornalista francese vengono ricondotti a un estremismo inteso come «atteggiamento morale d'obbligo», che ha rappresentato «un punto di obiettiva convergenza con la cultura e la "voce" del movimento sessantottesco». **\_ans**

## Il romanzo d'esordio di Vaghini al Centro Tice

**L'evento in tarda mattinata il ricavato delle vendite sarà devoluto ai servizi educativi**
**PIACENZA**

● Un giovane scienziato nel Giappone dell'Ottocento e un misterioso avventuriero nel selvaggio West degli Stati Uniti che si incontrano per un capriccio del destino e in-

cominciano insieme un appassionante viaggio tra segreti e imprevisti, durante il quale imparano a conoscersi e a diventare amici, nel libro "Il segreto degli antichi manoscritti", romanzo d'esordio di Laura Vaghini. Edita dalle Officine Gutenberg, la storia era stata originariamente concepita dall'autrice per il figlio Matteo. Solo in seguito la decisione di mettersi a scriverla e di pubblicarla. Laura Vaghi-

ni ne parlerà oggi alle ore 12 nella sede del Centro Tice di via Vitali 28. Al termine, un brunch. L'ingresso è libero. Parte del ricavato delle copie eventualmente acquistate dai partecipanti sarà devoluto a Tice. Per il protagonista Hachiro, animato da una forte sete di sapere, e gli altri personaggi che affollano il libro non si tratta unicamente di andare alla scoperta di un Paese lontano, quanto di compiere un percorso dentro di sé, per imparare a capire i propri sentimenti, le proprie emozioni, guardando il prossimo senza la lente del pregiudizio. Carlos, per esempio, è all'apparenza taciturno e un po' scontroso, ma rivelerà un grande cuore.

**—Anna Anselmi**

Il concerto del 15 dicembre alla Sala dei Teatini è stato un momento davvero speciale: attraverso l'arte espressa con grande passione dal Coro delle Voci Bianche del Conservatorio G. Nicolini di Piacenza, dagli allievi delle classi di Violino Suzuki e dall'Accademia di Musica Ars Nova di Piacenza, è stato possibile dare un aiuto concreto ai progetti che Il Pellicano Piacenza Onlus sta realizzando all'interno dell'Ospedale di Piacenza a favore dei bambini ricoverati e delle loro famiglie.

**Grazie di cuore**  
a tutti coloro che hanno contribuito a questo magnifico evento

**Maria Angela Spezia**  
PRESIDENTE IL PELLICANO  
PIACENZA ONLUS

**Gabriele Conforto**  
N@T PARRUCCHIERI  
ED ESTETICA

**Luca Baldino**  
DIRETTORE GENERALE  
AUSL PIACENZA

**Dott. Giacomo Biasucci**  
CAPO DIPARTIMENTO  
MATERNO-INFANTILE  
DELL'OSPEDALE DI PIACENZA